



ISTITUTO COMPRENSIVO DI VILAFRANCA D'ASTI

C.M. ATIC810006

Tel. e Fax 0141.943100 e-mail: atic810006@istruzione.it



TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2022-2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VILLAFRANCA D'ASTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4696** del **01/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/11/2023** con delibera n. I.1.24*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 24** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 52** Traguardi attesi in uscita
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 68** %(sottosezione0315.label)
- 68** %(sottosezione0316.label)
- 68** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 79** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 82** Attività previste in relazione al PNSD
- 85** Valutazione degli apprendimenti
- 91** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 96** Aspetti generali
- 100** Modello organizzativo
- 103** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 104** Reti e Convenzioni attivate
- 107** Piano di formazione del personale docente
- 111** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto sociale di riferimento è quello di una zona originariamente a vocazione agricola alla quale lo sviluppo economico dei decenni passati ha portato un medio benessere e molta immigrazione, in particolare nei paesi in cui è presente la stazione ferroviaria. Negli anni della crisi non si è modificato il tessuto sociale originario ma l'immigrazione ha subito modificazioni sostanziali: oggi non abbiamo più, se non in minima parte, prime generazioni di alunni provenienti dal nord Africa che ormai hanno già consolidato da noi la seconda e talvolta terza generazione; abbiamo avuto nell'ultimo decennio un notevole flusso migratorio dall'Europa dell'Est, in particolare dalla Romania: tale mutazione aveva notevolmente ridotto i problemi linguistici. Oggi si verifica l'immigrazione di studenti ucraini a causa del conflitto in corso nel Paese. Allo stato attuale l'immigrazione riguarda essenzialmente alunni provenienti dal centro Africa che, a volte, hanno un vissuto di guerra e di sofferenza o presentano abitudini quotidiane differenti riscontrando perciò maggiori difficoltà ad inserirsi e a socializzare. L'integrazione degli alunni stranieri viene supportata da specifici percorsi di alfabetizzazione e approfondimento italiano L2, nonché grazie a percorsi di mediazione culturale e linguistica; talvolta le forti motivazioni dei ragazzi stranieri fungono da traino e stimolo per gli altri. Le famiglie sono mediamente collaborative. Infine, un punto di forza è sicuramente l'opportunità offerta dal potenziamento che permette di abbassare il rapporto del numero alunni/docenti e consente di organizzare attività in piccoli gruppi.

Vincoli

Le difficoltà economiche delle famiglie e la quantificazione limitata di risorse da parte della scuola e degli Enti locali riduce le possibilità di ampliamento dell'offerta formativa. In alcuni casi gli spostamenti e gli inserimenti in corso d'anno di alcune famiglie in seguito a cambiamenti lavorativi genera qualche difficoltà a livello organizzativo e didattico. La nostra scuola deve esprimere al meglio la sua capacità inclusiva valorizzando le attitudini, tuttavia nell'azione educativa alla convivenza civile, la crisi genitoriale si fa sentire in modo significativo: accanto alle famiglie attente ed attive, ne esistono altre che vivono in situazioni di marginalità sociale e non si interessano del percorso scolastico dei propri figli anzi, delegano totalmente alla scuola non solo l'istruzione ma anche l'educazione.



Territorio e capitale sociale

Il territorio raccoglie con entusiasmo la finalità che il nostro Istituto si pone da anni cioè creare una 'comunità educante' in cui la scuola, in tutti i suoi ordini, sia riconosciuta come luogo di promozione culturale e di sollecitazione di azioni innovative stimolanti per una trasformazione positiva del contesto di riferimento, vista la scarsità delle offerte del territorio per i bambini/ragazzi in orario extra scolastico e la difficoltà delle famiglie a raggiungere la città, dove si concentrano la maggior parte delle opportunità. Ottimizzare l'uso di tutte le risorse offerte alla scuola è un altro obiettivo che perseguiamo, in particolare con l'associazione "Progetto Futuro Musica", la Lega Ambiente, il Co.Ge.Sa., la Biblioteca Astense, Fondazioni e Aziende private, Associazioni sportive. Tutti gli Enti locali del territorio interagiscono con il nostro Istituto con collaborazioni ed investimenti economici. L'offerta formativa viene ampliata attraverso la progettazione e realizzazione dei progetti PON finanziati da fondi comunitari europei.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Ogni scuola è dotata di almeno di una Lim - alcune recentemente acquistate - mentre in quasi tutti gli edifici della primaria e della secondaria è presente un laboratorio di informatica. Il frazionamento territoriale viene superato con un buon servizio scuolabus supportato, quando necessario, da pre e post scuola. Il laboratorio Bibliolab sito nella ex scuola di Cantarana per anni molto efficiente è una grande opportunità di spazi laboratoriali e risorse: al suo interno c'è una ricca biblioteca contenente parecchie migliaia di testi adatti agli alunni dell'Istituto. L'adesione a bandi di Fondazioni, banche, Regione e fondi europei (FSE) è fonte di finanziamento per l'acquisto di tecnologia e sviluppo di progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa. I Comuni generalmente investono in adeguamenti per la sicurezza e manutenzione ordinaria nonostante gli esigui fondi a loro disposizione.

Vincoli

Gli edifici del nostro Istituto, ad esclusione del nuovo plesso di Baldichieri infanzia e Monale infanzia e primaria recentemente costruiti, risalgono quasi tutti alla seconda metà del XX secolo, tranne le



scuole di Ferrere (primaria e infanzia) che hanno sede in un edificio storico del Comune. Tutto ciò genera alcune criticità piuttosto rilevanti: 1) mancanza di spazi adeguati al numero di alunni attualmente iscritti nel nostro Istituto, 2) inadeguatezza rispetto alle recenti leggi sulla sicurezza (D. Lgs. 81) che obbligano i Comuni a continui lavori di adeguamento, 3) scarsità o mancanza di spazi esterni idonei all'attività ludica e sportiva, 4) difficoltà economiche ad adeguare la tecnologia. Le modalità di costruzione e la dislocazione geografica rendono in alcuni casi molto complesso il superamento delle barriere architettoniche (scuola primaria/secondaria di Montafia).

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Villafranca è nato nell'anno scolastico 2012/2013 con l'accorpamento della Direzione didattica di Villafranca d'Asti con le scuole secondarie di primo grado di Baldichieri, Montafia e Villafranca. Nonostante l'I.C. sia dal 2014 guidato da un Dirigente scolastico in reggenza (la Direzione Didattica di Villafranca è in reggenza quasi ininterrotta dal 1992/93), è riuscito a mantenere, grazie alle sinergie messe in atto tra Dirigente, staff, docenti, personale amministrativo e collaboratori scolastici, un buon livello in termini di risultati scolastici degli alunni, offerta formativa, inclusione alunni con disabilità, attenzione alle fasce deboli, prevenzione delle difficoltà di apprendimento. Dal 2019 l'Istituto ha un Dirigente scolastico proprio.

Anzianità di servizio, stabilità nel plesso ed esperienza sono garanzia di continuità didattica e una grande ricchezza. I docenti a tempo determinato vengono attivamente coinvolti nella progettualità dell'Istituto, pertanto si crea una positiva sinergia tra le diverse esperienze e competenze.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione studentesca dell'istituto è indicativamente proveniente da zone a vocazione agricola; per una buona percentuale di alunni si tratta di immigrati di Paesi diversi (Africa, Romania, Ucraina, Albania), molti di seconda o terza generazione con ridotti problemi di lingua.

Vincoli:

Sono presenti alunni provenienti da realtà di svantaggio economico, socio-culturale e le ridotte risorse economiche degli enti locali e della scuola permettono solo in parte un ampliamento ad hoc dell'offerta formativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



Il frazionamento territoriale (alunni provenienti da più di 5 comuni) è superato grazie al servizio di scuolabus e supportato anche dal servizio di pre e post scuola. La scuola utilizza finanziamenti diversi per incrementare le dotazioni informatiche dell'Istituto.

Vincoli:

Gli edifici scolastici in gran parte risalgono al secolo scorso presentando limiti strutturali. Alcuni di essi hanno spazi idonei all'attività sportiva scarsi e/o condivisi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli spazi dedicati alla didattica sono stati potenziati dal punto di vista delle dotazioni informatiche, grazie anche all'attivazione dei progetti PON che hanno reso possibile gli acquisti relativi.

Vincoli:

Le risorse economiche interne assegnate all'Istituto non soddisfano del tutto le esigenze e le opportunità di ampliamento dell'offerta formativa da parte del personale docente interno.

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza di una percentuale alta di docenti di ruolo operanti da diversi anni nell'Istituto è garanzia di stabilità e continuità sia didattica sia progettuale. La scuola si avvale dell'apporto di figure professionali esterne a supporto degli alunni in condizione di maggiore fragilità.

Vincoli:

Si evidenzia la scarsità di figure professionali specifiche per l'inclusione e di personale formato che presenti competenze informatiche adeguate.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

VILLAFRANCA D'ASTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ATIC810006
Indirizzo	PIAZZA G.GORIA N. 1 VILLAFRANCA D'ASTI 14018 VILLAFRANCA D'ASTI
Telefono	0141943100
Email	ATIC810006@istruzione.it
Pec	atic810006@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://icvillafrancadasti.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA MONALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ATAA810013
Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE 52 MONALE 14013 MONALE

SCUOLA INFANZIA FERRERE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ATAA810024
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE 16 FERRERE-CASTELROSSO 14012 FERRERE



Edifici

- Via IV NOVEMBRE 4 - 14012 FERRERE AT

SCUOLA INFANZIA MONTAFIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice ATAA810035

Indirizzo VIA SAN DIONIGI 18 MONTAFIA 14014 MONTAFIA

Edifici

- Via San Dionigi 18 - 14014 MONTAFIA AT

SCUOLA INFANZIA BALDICHIERI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice ATAA810046

Indirizzo VIA ALLE SCUOLE BALDICHIERI 14011 BALDICHIERI D'ASTI

Edifici

- Via DON BORGNINO 1 - 14011 BALDICHIERI D'ASTI AT

SCUOLA PRIMARIA BALDICHIERI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ATEE810018

Indirizzo VIA CAVOUR 7 BALDICHIERI 14011 BALDICHIERI D'ASTI

Edifici

- Via CAVOUR CAMILLO BENSO 7 - 14011 BALDICHIERI D'ASTI AT

Numero Classi 5

Totale Alunni 76



SCUOLA PRIMARIA FERRERE CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ATEE810029
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE 16 FERRERE 14012 FERRERE

Edifici

- Via IV NOVEMBRE 4 - 14012 FERRERE AT

Numero Classi	5
Totale Alunni	68

SCUOLA PRIMARIA MONALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ATEE81003A
Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE, 52 MONALE 14013 MONALE

Edifici

- Via XX SETTEMBRE 52 - 14013 MONALE AT

Numero Classi	5
Totale Alunni	88

SCUOLA PRIMARIA MONTAFIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ATEE81004B
Indirizzo	VIA SAN DIONIGI 15 MONTAFIA 14014 MONTAFIA

Edifici

- Via SAN DIONIGI 15 - 14014 MONTAFIA AT

Numero Classi	5
Totale Alunni	52



SCUOLA PRIMARIA VILAFRANCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ATEE81005C
Indirizzo	PIAZZA G. GORIA VILAFRANCA D'ASTI 14018 VILAFRANCA D'ASTI

Edifici

- Piazza Mons. Giacomo Goria 3 - 14018
VILAFRANCA D'ASTI AT

Numero Classi	11
Totale Alunni	178

SCUOLA MEDIA "GORIA" VILAFRANC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ATMM810017
Indirizzo	P.ZZA GORIA 5 - 14018 VILAFRANCA D'ASTI

Edifici

- Piazza Mons. Giacomo Goria 3 - 14018
VILAFRANCA D'ASTI AT

Numero Classi	11
Totale Alunni	194

SCUOLA MEDIA STATALE BALDICHIER (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ATMM810028
Indirizzo	VIA CAVOUR 7 - 14011 BALDICHIERI D'ASTI

Edifici

- Via CAVOUR CAMILLO BENSO 9 - 14011
BALDICHIERI D'ASTI AT



Numero Classi 6

Totale Alunni 125

SCUOLA MEDIA "ALFIERI" MONTAFIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice ATMM810039

Indirizzo VIA SAN DIONIGI N.15 - 14014 MONTAFIA

Numero Classi 3

Totale Alunni 52



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Multimediale	7
Biblioteche	Classica	3
Aule	Spazio polivalente	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	45
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	55

Approfondimento

L'istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro in particolare secondo i dettami del D.Lgs. 81/08 e del D.M. 26 agosto 1992 in materia di prevenzione incendi negli edifici scolastici.



Le responsabilità riguardanti la sicurezza sono in capo al Datore di Lavoro, individuato nel Dirigente Scolastico ai sensi del D.M. 21 giugno 1996 n.292.

La scuola è dotata del Documento di Valutazione del Rischio il cui aggiornamento è curato periodicamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione composto dal Datore di Lavoro, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

L'incarico di RSPP è svolto da consulente esterno in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D.Lgs. 195/03.

Il Dirigente Scolastico ha nominato le figure di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, Addetto Antincendio e Addetto al Primo Soccorso come previsto dal D.Lgs. 81/08

Ogni edificio è dotato di piano di evacuazione con individuazione degli incarichi previsti e vengono effettuate almeno due prove di evacuazione ogni anno che coinvolgono l'intera utenza. Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza.



Risorse professionali

Docenti	119
Personale ATA	33

Approfondimento

Anzianità di servizio, stabilità nel plesso ed esperienza sono garanzia di continuità didattica e una grande ricchezza. I docenti a tempo determinato vengono attivamente coinvolti nella progettualità dell'Istituto, pertanto si crea una positiva sinergia tra le diverse esperienze e competenze.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Vision del nostro Istituto prevede di rendere sempre esplicito il cammino affinché sia condiviso dalle varie componenti (alunni, docenti, personale ATA, genitori, territorio...). L'Istituto vuole essere una "comunità educante" riconosciuta come luogo di promozione culturale e di acquisizione di conoscenze ed abilità che possano trasformarsi in reali competenze. Nella Mission i valori presenti nella Costituzione e che costituiscono l'orizzonte educativo (libertà, giustizia, solidarietà, responsabilità, dignità umana, partecipazione, bene comune, cittadinanza, legalità...) si realizzano offrendo all'alunno la possibilità di raggiungere una adeguata formazione in relazione ai saperi ed alle relazioni. E' perciò indispensabile individuare percorsi formativi che aiutino:

- i docenti a riflettere sulle scelte metodologiche
- il personale ATA, i genitori, il territorio a contribuire e lavorare in sinergia per affrontare la complessità sociale
- ciascun alunno ad acquisire atteggiamenti positivi verso sé stesso e gli altri, sviluppando pensiero critico e comportamenti responsabili di cittadinanza attiva e consapevole.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Strutturare momenti di dialogo e condivisione sulla Vision e sulla Mission dell'Istituto.

Organizzare momenti formativi per favorire un lessico comune in funzione del traguardo prioritario individuato e specificato nel PdM.

Traguardi

Migliorare il successo formativo e la consapevolezza del valore di tale traguardo in tutti i soggetti coinvolti.



Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali Priorità

Migliorare i risultati degli apprendimenti.

Traguardi

Migliorare i risultati delle prove Invalsi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Educazione ad una cittadinanza attiva e consapevole con particolare attenzione alle azioni di sostenibilità ambientale.

Traguardi

Migliorare la consapevolezza dell'appartenenza ad una cultura europea.

Risultati A Distanza

Priorità

Raggiungere il successo formativo mediante la didattica per competenze.

Traguardi

Migliorare i risultati in uscita e delle prove Invalsi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15) ASPETTI GENERALI

ASPETTI GENERALI

Avviare nuovi percorsi di progettazione volti a sviluppare competenze.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento di altri enti pubblici e privati operanti in tali settori;

2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le



culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

7) definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO SCUOLA DIGITALE IC VILAFRANCA D'ASTI 2.0

SCUOLA DIGITALE IC VILAFRANCA D'ASTI 2.0

Descrizione Percorso

Formazione permanente del personale scolastico, docenti e ATA, sull' utilizzo di .edu e delle mail di GSuite.

Utilizzo del Drive di GSuite per la condivisione di materiali, progetti ed esperienze.

Formazione del personale scolastico sull' utilizzo dei Tools di Gsuite e del registro elettronico ARGO nelle sue diverse potenzialità.

Miglioramento dell' ambiente tecnologico e della strumentazione laboratoriale per rendere possibile l' attuazione di percorsi volti a sviluppare alcune competenze nell' utenza dei diversi plessi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Formazione del personale scolastico sull'utilizzo di GSuite e relativo Drive per la condivisione di materiali, progetti ed esperienze. Dotazione e utilizzo di nuove tecnologie,



sensibilizzazione dei docenti all'uso più frequente di questi strumenti nella didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati scolastici]

Strutturare momenti di dialogo e condivisione sulla Vision e sulla Mission dell'Istituto. Organizzare momenti formativi per favorire un lessico comune in funzione del traguardo prioritario individuato e specificato nel PdM. »

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Educazione ad una cittadinanza attiva e consapevole con particolare attenzione alle azioni di sostenibilità ambientale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE UTILIZZO MAIL DI GSUITE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività a.s.2023/2024

Destinatari Docenti, ATA

Responsabile

Docenti dell' Istituto

Risultati Attesi

Formare il personale docente ed il personale ATA all'utilizzo regolare degli strumenti di posta elettronica di GSuite ed il Drive per la condivisione di documenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE E UTILIZZO DELLE APP E DEI TOOLS DI GSUITE E DEL REGISTRO ELETTRONICO ARGO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività a.s.2023/2024;

Destinatari Docenti ATA.

Responsabile

Docenti dell'Istituto.

Risultati Attesi



Saper utilizzare le app di GSuite (Calendar, Docs, Sheets, Presentazione, Moduli, Google Keep...); saper utilizzare il regisatro elettronico ARGO sia per la didattica sia per comunicazioni e rapporti con l'Amministrazione.

CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Descrizione Percorso

Analisi dei dati di ritorno delle prove nazionali Invalsi e condivisione. Tale analisi sarà indirizzata alla lettura dei dati desunti dalle prove nazionali al fine di individuare i punti di forza e di debolezza e definire possibili strategie d'intervento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzazione di eventuali percorsi trasversali per competenze per ordine di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati a distanza]

Raggiungere il successo formativo mediante la didattica per competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Dotazione e utilizzo di nuove tecnologie, sensibilizzazione dei docenti all'uso più frequente di questi strumenti nella didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati degli apprendimenti.

"Priorità" [Risultati a distanza]

Raggiungere il successo formativo mediante la didattica per competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Maggiore competenza didattica nel definire le strategie e i percorsi utili per un intervento efficace rispetto agli alunni Bes.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO



"Obiettivo:" Analisi dei dati di ritorno dalla scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado: diminuzione delle criticità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Obiettivo:" Costruzione e tabulazione di questionari indirizzati all'ordine di scuola successivo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:"

Analisi dei monitoraggi dei dati raccolti.

Risultati Attesi

Creazione di più momenti di dialogo e condivisione della Vision e della Mission dell'Istituto; individuazione di un lessico comune in funzione del traguardo esplicitato nel PdM.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

AREE DI INNOVAZIONE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Potenziare i laboratori quali di ambienti di apprendimento per lo sviluppo di competenze ed il miglioramento del successo formativo per tutta l'utenza, favorendo l'inclusione.

ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2022-23

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

PREMESSO CHE:

- Il DPR 275/99 all'art. 3 ha previsto che:

Comma 1: Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.



Comma 2: Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.

Comma 3. Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Il Piano è adottato dal consiglio di circolo o di istituto.

Comma 4. Ai fini di cui al comma 2 il dirigente scolastico attiva i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Comma 5: Il Piano dell'offerta formativa è reso pubblico e disponibile sul sito e per la consultazione.

- la Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha disposto:

comma 14 "L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente: "Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa). - 1. Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente".

"4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto".

Comma 12: "Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre".

VISTI:

- la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;



- il DPR 275 del 1999, che regola l'autonomia scolastica;
- il D.Lgs. 165 del 2001 che all'art. 25 definisce il profilo professionale del Dirigente scolastico;
- il D. Lgs 59/04 per la Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione;
- il DPR 89/2009 per la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- la Legge n. 107 del 2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2016 e del 25.05.2018 (Key competences);
- le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai Dlgs 13 aprile 2017 n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica...", n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo...", n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona...", n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni..." e n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità..."
- il Decreto legislativo 96/2019 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- il D.I. 129/2018 - Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche;
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- il D.I. 182/2020 - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità;
- la legislazione secondaria in materia di inclusione e precisamente: le Linee guida per integrazione disabili del 2009, le Linee guida stranieri/2006 e 2014, Linee guida DSA/2011, Direttiva BES/2012,



la CM n. 8/2013 (Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica), Linee di indirizzo alunni adottati/2014, Linee di orientamento bullismo e cyberbullismo - 2015 e 2021;

- il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all'art. 1c.2 bis ha previsto che in deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- il Rapporto di Autovalutazione (RAV) aggiornato del Nucleo Interno di Valutazione;
- il PTOF per il triennio 2022/2025 approvato con Delibera n. 24/2021 del Consiglio d'Istituto del 29 dicembre 2021;
- il D.M n. 170 del 24/06/2022 per la "Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU";

ATTESO CHE

- l'intera comunità professionale docente è coinvolta nel processo di innovazione e di miglioramento volto a promuovere il successo formativo delle alunne e degli alunni, senza esclusione alcuna, sostenendone la motivazione e valorizzando gli stili e le modalità d'apprendimento di ciascuno/a, nonché contribuendo alla piena realizzazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti quali la libertà d'insegnamento, il diritto allo studio e la libertà di scelta per le famiglie;

FORMULA

il seguente Atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta



Formativa.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi del Piano di Miglioramento fondano le attività dell'Istituto in direzione delle seguenti priorità:

Priorità 1: innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni e diminuzione della varianza tra le classi nelle prove nazionali.

Priorità 2: garantire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento.

Priorità 3: sviluppare una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione che identifichi il diverso come risorsa di arricchimento individuale e sociale.

Priorità 4: generalizzare un clima di benessere nelle relazioni tra le diverse componenti il dialogo educativo.

Si illustrano pertanto le seguenti linee d'indirizzo per la revisione collegiale dell'Offerta Formativa che, recentemente rivista con l'elaborazione del Piano per il triennio 2022/2025, dovrà includere aggiornamenti e integrazioni ulteriori relativamente ai punti indicati di seguito.

1) BENESSERE E INCLUSIONE

L'Istituto ha come ottica trasversale della sua mission educativa e della vision formativa l'inclusione intesa come benessere di ciascuno/a e di tutti/e.

I contributi ministeriali e degli Enti Locali, le progettualità PON e i fondi assegnati alla Scuola nell'ambito del PNRR e finalizzati alla lotta alla dispersione scolastica e alla realizzazione di ambienti didattici innovativi e sempre più inclusivi, da realizzare a partire dal corrente anno scolastico intensificando i momenti laboratoriali e la didattica multicanale nei processi di apprendimento-insegnamento.

Di fondamentale importanza saranno le azioni formative, educative e di sensibilizzazione rivolte all'intera comunità educante per l'educazione al rispetto e alle differenze, per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo, di tutti gli stereotipi, portatori di esclusioni, discriminazioni e sofferenze dei singoli e della collettività.

2) APERTURA AL TERRITORIO E VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITA' EDUCANTE



Sfondo comune è la visione della scuola intesa come comunità educante, attiva, presidio sociale e culturale, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'integrazione con le famiglie e con la comunità locale. L'impegno è ancora una volta di trasformare ciò che appare un ostacolo in opportunità, promuovendo occasioni di esperienze anche a distanza, creando reti, scambi ed occasioni culturali.

3) DIGITALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La didattica digitale trova spazi di applicazione a supporto, coniugando una varietà di codici e canali espressivi e assicurando inclusività, essendo in grado di raggiungere anche gli studenti in difficoltà. È naturalmente fondamentale l'attenzione e la cura di una alfabetizzazione digitale adeguata, che accompagni alunne e alunni verso una maggiore conoscenza della tecnologia e delle infinite opportunità offerte dalla rete per gestire il tutto in modo critico e consapevole.

La DDI consente, infatti, di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza, ponendosi come strumento utile per approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti; sviluppo di competenze disciplinari e personali; miglioramento dell'efficacia della didattica in presenza in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.); rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Strutturare momenti di dialogo e condivisione sulla mission e sulla vision dell'istituto.
Organizzare momenti formativi per favorire un lessico comune in funzione del traguardo prioritario individuato e specificato nel PdM.

Traguardo

Migliorare il successo formativo e la consapevolezza del valore del successo formativo nei soggetti coinvolti.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Formalizzare soprattutto nella secondaria di I grado l'analisi ed il confronto dei dati relativi alle prove standardizzate identificando le eventuali problematiche su cui intervenire.

Traguardo

Formare i docenti ad un approccio metodologico adatto a dare agli allievi gli strumenti idonei ad affrontare con esiti adeguati le prove nazionali.



● **Competenze chiave europee**

Priorità

Analizzare le competenze attese per indirizzare gli alunni verso la realizzazione di sé in una società democratica.

Traguardo

Sviluppare e acquisire le competenze per indirizzare gli alunni verso la realizzazione di sé in una società democratica.

● **Risultati a distanza**

Priorità

Raggiungere il successo formativo mediante la didattica per competenze e il potenziamento dei laboratori.

Traguardo

Migliorare i risultati in uscita e quelli delle prove Invalsi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Scuola Digitale IC Villafranca d'Asti 2.0**

Formazione del personale scolastico, docenti e ATA, sull' utilizzo di .edu, delle mail di GSuite e del registro elettronico ARGO nelle sue diverse articolazioni.

Utilizzo del Drive di GSuite per la condivisione di materiali, progetti ed esperienze.

Formazione del personale scolastico sull' utilizzo dei Tools di Gsuite.

Miglioramento dell' ambiente tecnologico e della strumentazione laboratoriale per rendere possibile l' attuazione di percorsi volti a sviluppare alcune competenze nell' utenza dei diversi plessi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Formalizzare soprattutto nella secondaria di I grado l'analisi ed il confronto dei dati relativi alle prove standardizzate identificando le eventuali problematiche su cui intervenire.

Traguardo

Formare i docenti ad un approccio metodologico adatto a dare agli allievi gli strumenti idonei ad affrontare con esiti adeguati le prove nazionali.

○ **Risultati a distanza**



Priorità

Raggiungere il successo formativo mediante la didattica per competenze e il potenziamento dei laboratori.

Traguardo

Migliorare i risultati in uscita e quelli delle prove Invalsi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Formazione del personale scolastico sull'utilizzo di GSuite e relativo Drive per la condivisione di materiali, progetti ed esperienze. Dotazione e utilizzo di nuove tecnologie, sensibilizzazione dei docenti all'uso più frequente di questi strumenti nella didattica.

Attività prevista nel percorso: Formazione utilizzo mail di GSuite

Descrizione dell'attività

Il percorso intende sviluppare e potenziare la conoscenza e la consapevolezza relativamente all'utilizzo della posta elettronica con account istituzionale creato già negli anni precedenti.

Questo strumento viene utilizzato all'interno dell'Istituto dal personale docente ed ATA e, all'esterno dell'Istituto, quale modalità di comunicazione con l'utenza e con gli enti esterni che collaborano a vario titolo con l'Istituzione scolastica.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2023
Destinatari	Docenti
	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	Docenti dell'Istituto
Risultati attesi	Formare il personale docente ed il personale ATA all'utilizzo regolare degli strumenti di posta elettronica di GSuite ed il Drive per la condivisione di documenti.

Attività prevista nel percorso: Formazione utilizzo registro elettronico ARGO

Descrizione dell'attività	Tale percorso è inteso alla conoscenza delle potenzialità del registro elettronico Argo soprattutto per la parte strettamente didattica (registri, annotazioni, avvisi all'utenza) e in misura minore per la parte amministrativa. Tale parte sarà implementata nell'anno scolastico successivo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2023
Destinatari	Docenti
	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Formazione del personale docente ed ATA per un efficace utilizzo del registro elettronico ARGO - introdotto dall'a.s. 2022-



23 - : per i docenti relativamente alla didattica, alla valutazione e ai rapporti con le famiglie e con l'Amministrazione (comunicazioni, permessi, ferie, malattia, congedi...) nell'ottica della dematerializzazione per il personale ATA amministrativo relativamente a tutti gli adempimenti burocratici (protocollo, assenze, alunni, fascicoli del personale...) per il personale ATA collaboratori scolastici relativamente alle comunicazioni interne e con l'Amministrazione

Risultati attesi

Saper utilizzare tutte le opportunità offerte dal registro elettronico ARGO procedendo nel percorso di dematerializzazione già intrapreso negli anni scorsi.

● **Percorso n° 2: Continuità tra i diversi ordini di scuola**

Analisi dei dati di ritorno delle prove nazionali Invalsi e condivisione.

Per la scuola secondaria di I grado l'analisi sarà indirizzata alla progettazione di interventi connessi alla riduzione dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico nell'ambito del PNRR. Inoltre tale analisi sarà mirata alla valorizzazione delle eccellenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Strutturare momenti di dialogo e condivisione sulla mission e sulla vision dell'istituto. Organizzare momenti formativi per favorire un lessico comune in funzione del traguardo prioritario individuato e specificato nel PdM.



Traguardo

Migliorare il successo formativo e la consapevolezza del valore del successo formativo nei soggetti coinvolti.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Formalizzare soprattutto nella secondaria di I grado l'analisi ed il confronto dei dati relativi alle prove standardizzate identificando le eventuali problematiche su cui intervenire.

Traguardo

Formare i docenti ad un approccio metodologico adatto a dare agli allievi gli strumenti idonei ad affrontare con esiti adeguati le prove nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Realizzazione di due percorsi trasversali per competenze per ordine di scuola.

○ Ambiente di apprendimento

Dotazione e utilizzo di nuove tecnologie, sensibilizzazione dei docenti all'uso più frequente di questi strumenti nella didattica.

○ Inclusione e differenziazione



Maggiore competenza didattica nel definire le strategie e i percorsi utili per un intervento efficace rispetto agli alunni Bes: questionario alunni

○ **Continuita' e orientamento**

Analisi dei dati di ritorno dalla scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado: diminuzione delle criticita'

Costruzione e tabulazione di questionari indirizzati all'ordine di scuola successivo

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Analisi dei monitoraggi dei dati emersi dai questionari

Attività prevista nel percorso: Analisi dei bisogni

Descrizione dell'attività

1° step: analisi dei dati acquisiti dalla scuola attraverso questionari formulati dal team di lavoro

2° step: condivisione dei dati di ritorno

3° step: adeguamento della programmazione e della progettazione.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Gruppo di lavoro nominato e composto dai rappresentanti dei tre ordini di scuola.

Risultati attesi

Creazione di più momenti di dialogo e condivisione della Vision e della Mission dell'Istituto; individuazione di un lessico comune in funzione del traguardo esplicitato nel PdM.

● Percorso n° 3: Animatori digitali

- Iscrizione al corso di tre docenti a tempo indeterminato, provenienti da plessi e ordini differenti nell'a.s. 2020-21
- Proseguimento della formazione triennale dei docenti individuati quali destinatari del corso (una docente è nell'anno in corso trasferita presso altro Istituto)
- Costituzione di una commissione comprendente l'animatore digitale e il team digitale per la creazione di un curriculum verticale relativo alla didattica digitale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Strutturare momenti di dialogo e condivisione sulla mission e sulla vision dell'istituto. Organizzare momenti formativi per favorire un lessico comune in funzione del traguardo prioritario individuato e specificato nel PdM.

Traguardo

Migliorare il successo formativo e la consapevolezza del valore del successo formativo nei soggetti coinvolti.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Formalizzare soprattutto nella secondaria di I grado l'analisi ed il confronto dei dati relativi alle prove standardizzate identificando le eventuali problematiche su cui intervenire.

Traguardo

Formare i docenti ad un approccio metodologico adatto a dare agli allievi gli strumenti idonei ad affrontare con esiti adeguati le prove nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Analizzare le competenze attese per indirizzare gli alunni verso la realizzazione di sé in una società democratica.

Traguardo



Sviluppare e acquisire le competenze per indirizzare gli alunni verso la realizzazione di sé in una società democratica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Gli organi collegiali dell' Istituto hanno deliberato un percorso di formazione per tre animatori digitali , figure al momento non presenti, al fine di acquisire ed affinare competenze digitali, tali da poter essere condivise per la costituzione di una comune prassi e per migliorare l' organizzazione in generale e i risultati degli apprendimenti nello specifico

Attività prevista nel percorso: LA FORMAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività

Il percorso prevede momenti di formazione on line autogestiti dai docenti a cui è stata data l'opportunità di accedere alla piattaforma Eipass per acquisire la certificazione per Animatori Digitali prevista a partire dall'anno scolastico 2020-21 per concludersi nell'anno 2023-24.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni



Eipass

Responsabile

I Il Dirigente scolastico

Risultati attesi

Poter giungere alla condivisione di competenze e prassi al fine di migliorare i risultati generali e i risultati degli apprendimenti nello specifico.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso, intermedie e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto utilizza dall'anno scolastico 2019/20 la piattaforma Gsuite for Education. Inoltre gli



allievi sono stati dotati di un account istituzionale che permette loro di muoversi nell'ambiente digitale in sicurezza.

Dall'a.s. 2022-23 è stato introdotto il registro elettronico ARGO che consente un maggiore collegamento tra i diversi stakeholders e la prosecuzione del processo di dematerializzazione già avviato negli anni scolastici precedenti.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Incentivare l'uso dei laboratori quali di ambienti di apprendimento per lo sviluppo di competenze ed il miglioramento del successo formativo per tutta l'utenza, favorendo l'inclusione.

Adeguare la rete in tutti i plessi e rendere tutte le aule, spazi ove sia possibile la didattica innovativa dotandoli dei dispositivi necessari per l'integrazione delle TIC nella didattica ordinaria e nell'eventuale didattica mista.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Scuola 4.0 and beyond

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi del PNRR intendiamo adottare una declinazione ibrida: predisporremo aule improntate alle materie tecnico-scientifiche, alla progettazione coding, alla musica e all'informatica. Vista la complessità della nostra realtà scolastica di Istituto Comprensivo con dodici plessi situati anche in edifici diversi e dislocati in cinque Comuni, abbiamo pensato di optare per soluzioni il più possibile "mobili" ma allo stesso tempo compatte e complete onde permettere la massima fruizione degli strumenti da parte degli alunni destinatari degli interventi. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie in quanto per gli arredi partiremo dalle dotazioni già in essere nell'Istituto acquistate anche grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti. Agli arredi esistenti andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa integrando quanto già presente con digital board, notebook, tablet che saranno collocati in carrelli mobili dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo set di robotica educativa e kit per le STEM che riteniamo indispensabili per sviluppare la creatività, problem-solving ed un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Realizzeremo poi un ambiente speciale a disposizione di tutte le



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

classi dell'Istituto ovvero un'aula per le lezioni strumentali di musica e dotata di una serie di apparecchiature che permettono al docente di tenere lezioni teoriche e pratiche e agli allievi di seguire comodamente la lezioni o utilizzare gli strumenti musicali per le loro prove.

Importo del finanziamento

€ 171.387,50

Data inizio prevista

03/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	23.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Open doors

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto è finalizzato ad "aprire le porte" della scuola in orario extracurricolare offrendo una dimensione dove il "recupero" delle competenze si spogli della veste troppe volte indossata di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

ripetizione con trasmissione frontale per diventare un momento di concreto scambio e supporto per affrontare quelle situazioni che alcuni alunni da soli sentono di non poter gestire. Molto spazio sarà dato alla dimensione cooperativa e laboratoriale affinché l'accesso degli utenti ai singoli interventi sia percepito come un momento di condivisione sperimentando attività e contesti in cui siano valorizzati le abilità e i punti di forza di ciascuno stante il fatto che autostima e motivazione siano imprescindibili in un percorso formativo efficace. La formula sarà quindi data da misure di mentoring, accompagnamento, potenziamento e dalla sperimentazione del successo possibile.

Importo del finanziamento

€ 84.900,74

Data inizio prevista

27/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	103.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	103.0	0

Approfondimento

La scuola ha creato un gruppo di lavoro per analizzare i dati provenienti dalle prove nazionali standardizzate al fine di realizzare una progettazione mirata alla riduzione dell'abbandono scolastico, basata sul miglioramento continuo della didattica e sulla personalizzazione degli apprendimenti, sul coordinamento degli interventi, sulla misurazione dell'efficacia delle azioni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

intraprese e sulla collaborazione con il territorio.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

CURRICOLO DI ISTITUTO

SCUOLA VILAFRANCA D'ASTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum di istituto dà una particolare attenzione al contesto locale e territoriale della realtà collinare e di paese. Forte è la sensibilità civica nei confronti della valorizzazione dell'ambiente naturale come patrimonio comune. I percorsi di cittadinanza sono volti all'educazione ambientale e al rispetto della comunità, alla conoscenza delle realtà locali e delle potenzialità del futuro nell'ambiente agricolo. Altro elemento caratterizzante la geografia umana e culturale è la sensibilità musicale dovuta alla presenza dell'Associazione Futuro Musica che dà una formazione strumentale e coristica ad alto livello, avviando al Conservatorio, tale associazione collabora da anni con l'Istituto Comprensivo e ne caratterizza l'incremento dell'offerta formativa. La progettazione è continuamente adeguata alle necessità delle classi mediante incontri di confronto periodici sui tre ordini di scuola e per mezzo dell'attivazione di protocolli di accoglienza per alunni con bisogni educativi speciali. Nella scuola sono presenti strutture di riferimento per ordini: - INFANZIA: incontri di programmazione e verifica collegiali - PRIMARIA: incontri di programmazione e verifica collegiali per tutte le discipline - SECONDARIA DI I GRADO: incontri di programmazione e confronto per dipartimenti. L'analisi delle scelte adottate avviene attraverso la somministrazione di prove comuni sull'istituto i cui criteri sono condivisi in ambito dipartimentale.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le indicazioni nazionali del Ministero dell'istruzione hanno le basi in un decreto sull'autonomia, precisamente il D.P.R. 275/1999 "regolamento dell'autonomia", questo all'art.8 prevede che il Ministro della Pubblica Istruzione definisca per i tipi di indirizzo gli obiettivi generali del processo formativo, gli obiettivi specifici di apprendimento, (...) i criteri generali per l'organizzazione dei percorsi formativi. La storia del sistema scolastico ha visto poi nel 2004 la proposta dei piani personalizzati che mettono al centro l'allievo e contemporaneamente dei documenti prescrittivi



indicanti i livelli essenziali di prestazione cui sono tenute le scuole del primo ciclo per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità. Portfolio e tutor vengono criticati, decadono e con il D.M. 31 luglio 2007 vengono presentate le "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione". La progettazione è affidata alle scuole. " Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo". Nel 2012 viene emanato il testo definitivo delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione" con il D.M. 16 novembre 2012, n.254. Le indicazioni hanno come riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione europea con il testo " Raccomandazione 18/12 /2006 e fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento, e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascun campo di esperienza e disciplina. In merito al campo d'azione della definizione di curricolo e traguardi formativi dello stesso si fa un quadro riassuntivo dell'articolazione del primo ciclo di istruzione nella sua recente evoluzione storico normativa (a titolo di promemoria) Il primo ciclo di istruzione è costituito dalla scuola primaria (ex elementari) e dalla scuola secondaria di primo grado (ex scuola media). La scuola primaria ha la durata di cinque anni ed è articolata in: un primo anno, considerato un continuum della scuola dell'infanzia e teso al raggiungimento delle strumentalità di base due periodi didattici biennali La scuola secondaria di primo grado si articola in tre anni : un periodo didattico biennale un terzo anno che assicura l'orientamento e il raccordo con il secondo ciclo di istruzione e formazione La scuola secondaria di primo grado ha attuato un riordino con il D.Lgs. 19 febbraio 2004, n.59 e per questo si articola in biennio più terzo anno. La suddetta riforma Moratti indicò come obiettivi di istruzione: la crescita delle capacità autonome di studio e il rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; il miglioramento, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, delle proprie conoscenze e abilità; lo sviluppo progressivo delle competenze e delle capacità di scelta in relazione alle proprie attitudini e vocazioni; la garanzia di strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; l'apprendimento di una seconda lingua dell'Unione europea; un aiuto per orientarsi nella successiva scelta di istruzione e formazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle istituzioni scolastiche è al centro dell'attenzione delle politiche educative nazionali e comunitarie. Ha un posto determinante nell'ambito della Strategia di Lisbona per il raggiungimento della crescita economica e della coesione sociale ed è uno degli obiettivi dell'Unione Europea per l'istruzione e la formazione da raggiungere. L'autonomia delle istituzioni scolastiche è finalizzata al conseguimento degli adeguati standard qualitativi rispondenti a criteri di EFFICACIA, EFFICIENZA e PRODUTTIVITA' attraverso: il miglioramento dell'INTEGRAZIONE



scolastica, la valorizzazione del RAPPORTO CON LE FAMIGLIE, la qualificazione della FUNZIONE DELLA SCUOLA NEL CONTESTO TERRITORIALE. In termini di EFFICACIA lavoriamo sul rapporto RISULTATI /OBIETTIVI. Tale rapporto concorre a stabilire il CURRICOLO VERTICALE e il Piano di Miglioramento ovvero il P.d.M. che ha come strumento operativo il Curricolo stesso e la sua operatività reale nell'Istituto. Ricordiamo che non lavoriamo in astratto ma in un contesto complesso fatto di numerosi stakeholder e che una scuola innovatrice persegue l'obiettivo del miglioramento della propria azione educativa tenendo conto del processo, del servizio e del prodotto. Processo è ciò che indichiamo come CURRICOLO VERTICALE; Servizio è come realizziamo i PROCESSI INDICATI NEL CURRICOLO nel rapporto con il pubblico e in rapporto con l'ambiente di apprendimento (spazi e mezzi a disposizione) Prodotto è il risultato materiale e umano (successo formativo dello studente e successo umano della scuola che promuove lo star bene a scuola e lo star bene della scuola nel suo territorio)

LA STRUTTURA DEL CURRICOLO • E' ORGANIZZATO PER COMPETENZE CHIAVE EUROPEE • E' DISTINTO PER SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMO CICLO E QUELLO DEL PRIMO CICLO E' IN VERTICALE • E' ORGANIZZATO IN RUBRICHE PER OGNI COMPETENZA CHIAVE, SUDDIVISE IN TRE SETTORI (A-B-C)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono fissati al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; esse costituiscono dei riferimenti per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona. Sono prescrittivi e impegnano le istituzioni scolastiche al loro conseguimento a garanzia dell'unità e della qualità del servizio nazionale di istruzione. Le scuole sono libere nelle scelte per perseguirli LE OTTO COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER LA CITTADINANZA 1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare ad imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale

PROGETTO COMUNICAZIONE ED ESPRESSIVITA'

Il laboratorio è quindi un luogo fisico, possibilmente attrezzato, ma è anche una modalità di lavoro che mette in atto la relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva, che unisce teoria e pratica, integra dimensioni personali, cognitive sociali, affettive e che sviluppa inclinazioni, potenzialità e attitudini. Da anni nel nostro Istituto, con l'ausilio di professionalità specifiche,



organizziamo durante l'orario scolastico vari laboratori che trattano tipologie di linguaggi alternativi alla parola, cercando di dare continuità alle tematiche affrontate; in particolare il percorso si realizza in ambito musicale, espressione corporea (danza, mimo...) teatrale, informatico. Obiettivi formativi e competenze attese: costruire un percorso inclusivo trasversale e condiviso tra tutti gli ordini di scuole presenti sul territorio; sviluppare tra i diversi protagonisti dell'offerta formativa del territorio un linguaggio comune con il quale progettare iniziative di inclusione; creare strutture didattico metodologiche a supporto delle attività inclusive; favorire la comprensione che la diversità è un valore aggiunto; favorire lo sviluppo e l'utilizzo di linguaggi non verbali come strumento di accoglienza e dialogo; ampliare le forme di coinvolgimento e di partecipazione delle famiglie, in particolare quelle degli alunni stranieri; costruire spazi condivisibili di memoria delle diverse culture che si incontrano all'interno della scuola.

PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE, RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il progetto rivolto alla scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado prevede attività di insegnamento individualizzato e/o a piccolo gruppo destinate ai bambini per cui sono riscontrati bisogni educativi speciali o in particolari situazioni per le quali si rendano necessari interventi didattici di rinforzo e interventi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri.

Obiettivi formativi e competenze attese: rafforzare l'inclusione e la capacità d'interagire e di lavorare in gruppo; potenziare la fiducia dell'allievo nelle proprie abilità; saper prendere consapevolezza delle proprie e delle altrui potenzialità per imparare a costruire uno stile di apprendimento personalizzato; saper utilizzare la lingua, non solo per gli scambi quotidiani, ma arricchendo man mano il lessico e le strategie comunicative.

PROGETTO STAR BENE A SCUOLA

Nell'Istituto Comprensivo le attività svolte ogni anno nell'ambito dell'educazione alla salute sono numerose e di qualità in tutti gli ordini di scuola. ELENCO PROGETTI INSERITI NELL'AREA "STAR BENE A SCUOLA": SCUOLA DELL'INFANZIA Ricordi, Test BIN, Test PRCR, Emozioni...in gioco, Giocando si impara, Valutazione dell'intelligenza numerica, Prevenzione e trattamento delle difficoltà di lettura e scrittura, Vissuti di un anno trascorso insieme, Tutti in palestra! SCUOLA PRIMARIA Il tamburello va a scuola, "Il mio ambiente" seconda parte, Sport in classe, Calcio a scuola, Scacchi a scuola - giocomotricità su scacchiera gigante, Back school, Botolo a scuola, Judo a scuola, Emozioni tra le righe, Pallastop/minivolley, A scuola di nuoto, Matto... come un cavallo (scacchi) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Stop al bullismo, Educare all'affettività: l'importanza delle emozioni, Educare alla sessualità, Interventi dei volontari della CRI sez. di Villafranca, Giochi matematici del Mediterraneo, Le dipendenze E' importante ricordare che molti progetti inseriti in altre aree (fasce



deboli, espressività, continuità, comunicazione, nuovi linguaggi) concorrono alla promozione alla salute.

Obiettivi formativi e competenze attese

Negli ultimi anni il concetto di salute ha subito una profonda evoluzione passando dal significato di assenza di malattia a quello di uno stato di benessere fisico, psichico e sociale, in costante rapporto dinamico con l'ambiente e il territorio in cui una persona vive, pensa, agisce e si relaziona. La promozione della salute, intesa come processo che rende le persone capaci di aumentare il controllo della propria salute e migliorarla, è considerata l'obiettivo prioritario dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. E' necessario predisporre sempre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza (sapere), induca comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere). La scuola rappresenta un luogo privilegiato per instaurare un dialogo sulla salute e sui corretti stili di vita, in quanto è punto d'incontro di tutti gli interventi finalizzati all'educazione degli individui. Gli interventi nel mondo scolastico rappresentano una scelta importante sotto il profilo strategico per la presenza di soggetti in età eterogenee, la concreta possibilità di un coinvolgimento globale, la possibilità di concertare le attività e pianificare gli interventi. La scuola come istituzione è consapevole delle responsabilità sociali oltre che culturali verso le nuove generazioni.

I concetti del "vivere il proprio corpo" in modo consapevole, personale, critico, soddisfacente e creativo e della capacità di relazionarsi in modo corretto con le altre persone e l'ambiente, quali costituenti fondamentali dell'equilibrio della persona, sono stati ripresi e sanciti dal documento di sintesi dei gruppi di lavoro per il riordino dei cicli di istruzione approvato dal MIUR il 7 febbraio 2012. Alla scuola, luogo deputato alla formazione dei bambini e dei giovani, è richiesto quindi un nuovo e maggiore impegno alla promozione della salute. E' in effetti convinzione condivisa che un'azione rivolta nei confronti dei giovani, dei loro stili di vita e di consumo, della corretta alimentazione, sessualità e tutte quelle attività il cui impatto sulla salute è evidente, nell'immediato o nell'età adulta, debba essere il principio fondamentale di salute che la società e una nazione deve perseguire e che, solo attraverso una forte collaborazione con le istituzioni scolastiche, tale obiettivo possa essere raggiunto. Una politica per la salute - contribuisce alla visione complessiva della scuola - dimostra alle famiglie ed alla comunità locale che la scuola è leader nel promuovere salute e benessere dei propri studenti - aiuta gli studenti e il personale scolastico a fare scelte più salutari - agisce in rete con altre agenzie del territorio per formare un cittadino protagonista.

Approfondimento

Tutte le attività svolte nell'ambito della promozione della salute partono da un piano di azione



concordato tra i soggetti che hanno la facoltà di intraprenderlo e sostenerlo. La scuola al suo interno racchiude diverse anime ed esigenze, convivono sensibilità ed interessi professionali differenti nei confronti di determinate tematiche. A volte si possono presentare emergenze o situazioni contingenti, non programmate e non programmabili, da affrontare con competenza e professionalità. L'educazione alla salute riguarda trasversalmente tutti coloro che vivono ed operano nella scuola nell'ottica di una cultura diffusa. Ogni soggetto infatti nell'esercitare la propria cittadinanza favorisce o inibisce la promozione della salute e del benessere condizionando il clima scolastico.

PROGETTO LINGUE STRANIERE

Tutti gli ordini di scuola attivano percorsi di approccio alle lingue straniere attraverso attività ludiche, situazioni di drammatizzazione, imitazione utilizzando diversi linguaggi espressivi (musica, movimento, canto...). La presenza, in alcuni contesti, di docenti di madre lingua favorisce l'apprendimento della lingua "viva" potenziando le quattro abilità. Nella Secondaria di I grado è offerta all'utenza la possibilità di conseguire certificazioni linguistiche riconosciute a livello europeo: Cambridge KEY per la lingua inglese di livello A2 e il DELF per la lingua francese di livello A1.

L'istituto propone la partecipazione per tutti gli alunni interessati alla gara di inglese a livello nazionale dal titolo "The Big Challenge" che si svolge nei locali scolastici.

Inoltre l'Istituto offre la possibilità di partecipare ad eventi teatrali in lingua inglese e/o francese che si tengono all'interno o al di fuori dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avviare all'apprendimento e all'uso delle lingue straniere; dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri paesi; operare comparazioni e riflettere su alcune differenze fra culture diverse, accettando le peculiarità di ognuna.

Costruire codici linguistici verbali e non verbali comuni che educino alla relazione e alla mediazione con gruppi etnici e culture altre; Avviare all'apprendimento dell'inglese (lingua più diffusa all'interno della Comunità Europea) e del francese. Favorire la comprensione che la diversità è un valore aggiunto. Creare strutture didatticometodologiche a supporto delle attività di scambio.

PROGETTO DI INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO (SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA)

Il progetto si colloca nell'ambito dell'area tematica del "Benessere a scuola". L'individuazione



precoce delle difficoltà non è un obiettivo diagnostico, ma mira ad indirizzare in modo corretto l'attività di potenziamento ed essere di supporto alla famiglia con protocolli standardizzati e a costo decisamente contenuto. Per questo motivo, gli insegnanti stessi somministrano agli alunni prove create da studiosi esperti appositamente per la scuola. Esse si svolgono come normali attività d'aula, generando il minimo impatto emotivo su alunni e famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Individuare correttamente e in modo precoce le difficoltà e i disturbi di apprendimento e intervenire tempestivamente ; evitare agli alunni fenomeni di demotivazione, disagio ed emarginazione; costruire un sistema condiviso utile anche al passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Approfondimento

Modalità di somministrazione nella Scuola dell'Infanzia Nelle Scuole dell'Infanzia di Baldichieri, Ferrere, Monale, Montafia, sulla base della formazione svolta negli anni precedenti, le insegnanti sottopongono ai bambini di 5 anni una serie di test per la prevenzione di eventuali difficoltà di apprendimento della lettura e della scrittura e di eventuali difficoltà relative all'apprendimento matematico. L'esito della somministrazione delle prove sarà di valido supporto alle insegnanti per programmare successivamente le attività di letto scrittura e di logico matematica.

Le prove dell'area linguistica, rivolte ai bambini di cinque anni, consentono la promozione di alcuni processi di base implicati in attività lessicali via via più complesse; sono inoltre destinate al recupero di abilità mancanti. Per quel che riguarda l'area matematica si utilizzerà la Batteria per la valutazione dell'intelligenza numerica in bambini dai 4 ai 6 anni (BIN 4-6). Esse consentono una valutazione accurata delle competenze numeriche e di conteggio e l'individuazione di profili a rischio di difficoltà nell'apprendimento delle abilità di calcolo. Modalità di somministrazione nella Scuola Primaria (vedere protocollo di somministrazione allegato) . I docenti delle Scuole Primarie dopo aver condiviso modalità di utilizzo differenti delle prove strutturate MT e Ac-mt, hanno deciso di inserirle all'interno del protocollo delle prove comuni d'Istituto poiché prove strutturate idonee e calibrate alla fascia d'età, integrandole con prove organizzate dai docenti. Durante l'anno scolastico i vari test vengono effettuati tre volte: prova iniziale, intermedia e finale per le classi II, III, IV e V). Il test AC-MT di valutazione delle abilità di calcolo e soluzione di problemi è uno strumento di misurazione delle abilità matematiche in alunni dai 6 agli 11 anni, di facile e rapida somministrazione e, al contempo, con buone proprietà psicometriche. Nel protocollo di somministrazione vengono utilizzate solo le prove collettive, le prove individuali solo per i casi dubbi o negativi, al fine di individuare esattamente l'area di intervento. Le Prove di Lettura MT-2 valutano, oltre le abilità di lettura, anche quelle di comprensione del testo. La misurazione di tali abilità costituisce una verifica trasversale,



che interessa tutte le discipline in cui è richiesto l'uso di testi scritti ed è in relazione anche con le abilità di studio e con l'individuazione di eventuali difficoltà di apprendimento. Le prove permettono di monitorare in precisi momenti dell'anno scolastico il corretto sviluppo di tali abilità e consentono di individuare eventuali difficoltà di apprendimento.

La rapidità di lettura viene proposta solo agli alunni di classe seconda o a quegli alunni che risultino in difficoltà, così come le prove approfondite di comprensione del testo.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Ambienti per la didattica digitale integrata

L'idea del nostro Istituto è quella di creare laboratori che non siano solo contenitori di tecnologia, ma piuttosto "luoghi di innovazione": tutte le scuole dell'IC sono potenziate in termini di hardware (incremento delle postazioni fisse, portatili, videoproiettori, videocamere e fotocamere digitali, LIM) e software (aggiornamento dei programmi in uso, ricerca di programmi open source), inoltre l'intero impianto di connessione alla rete è cablato in modo da far raggiungere le aule dei plessi dal segnale wireless grazie sia alla partecipazione agli avvisi PON sia ai finanziamenti privati, collaborazioni con gli Enti Locali e risorse proprie. È stata curata anche la formazione del personale docente.

1. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
2. Creare nuovi spazi per l'apprendimento.
3. Riorganizzare il tempo del fare scuola.
4. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.
5. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.
6. Educare all'utilizzo del web: conoscere i pericoli che derivano da un utilizzo improprio o non accompagnato di Internet

COMPETENZE E CONTENUTI

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

ATTIVITÀ



Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Competenze digitali

Il percorso è strutturato per tracciare un modello orientato alla formazione di "Competenze Digitali"

Come funziona il computer

Le cartelle ed i file I dispositivi (chiavette, Dischi Esterni, Macchine fotografiche, smartphone)

I programmi free online

Scrivere Testi

Fogli di calcolo

Programmi per utilizzare i Video

Navigare e cercare nel web

Leggere e spedire posta elettronica

Proteggere il computer (virus, malware)

Proteggere i dati personali

Navigare in sicurezza

I social network (Facebook, Twitter, You tube, Instagram etc)

Come usarli correttamente Impariamo a conoscere i servizi collaborativi (lavorare imparare condividere)

Le piattaforme

Sperimentiamo una attività collaborativa



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA MONALE	ATAA810013
SCUOLA INFANZIA FERRERE	ATAA810024
SCUOLA INFANZIA MONTAFIA	ATAA810035
SCUOLA INFANZIA BALDICHIERI	ATAA810046

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA BALDICHIERI	ATEE810018
SCUOLA PRIMARIA FERRERE CAP.	ATEE810029
SCUOLA PRIMARIA MONALE	ATEE81003A
SCUOLA PRIMARIA MONTAFIA	ATEE81004B
SCUOLA PRIMARIA VILLAFRANCA	ATEE81005C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MEDIA "GORIA" VILAFRANC	ATMM810017
SCUOLA MEDIA STATALE BALDICHIER	ATMM810028
SCUOLA MEDIA "ALFIERI" MONTAFIA	ATMM810039

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

VILLAFRANCA D'ASTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA MONALE ATAA810013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA FERRERE ATAA810024

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA MONTAFIA ATAA810035

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA BALDICHIERI
ATAA810046

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA BALDICHIERI
ATEE810018

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA FERRERE CAP.
ATEE810029

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA MONALE ATEE81003A

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA MONTAFIA ATEE81004B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA VILAFRANCA
ATEE81005C**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA "GORIA" VILAFRANC
ATMM810017**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA STATALE BALDICHIER ATMM810028

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA "ALFIERI" MONTAFIA ATMM810039

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico svolte nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento.

Approfondimento

A partire dall' a.s. 2022/2023 è stata inserita l'ora aggiuntiva oltre l'orario ordinamentale di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria dell'I.C. per effetto della L.234/2021. La medesima legge prevede l'inserimento di tale ora aggiuntiva anche per la classe quarta a partire



dall'a.s. 2023/ 2024. Le ore di educazione motoria sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio.



Curricolo di Istituto

VILLAFRANCA D'ASTI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto dà una particolare attenzione al contesto locale e territoriale della realtà collinare e di paese. Forte è la sensibilità civica nei confronti della valorizzazione dell'ambiente naturale come patrimonio comune. I percorsi di cittadinanza sono volti all'educazione ambientale e al rispetto della comunità, alla conoscenza delle realtà locali e delle potenzialità del futuro nell'ambiente agricolo. Altro elemento caratterizzante la geografia umana e culturale è la sensibilità musicale dovuta alla presenza dell'Associazione Futuro Musica che dà una formazione strumentale e coristica ad alto livello, avviando al Conservatorio, tale associazione collabora da anni con l'istituto comprensivo e ne caratterizza l'incremento dell'offerta formativa. La progettazione è continuamente adeguata alle necessità delle classi mediante incontri di confronto periodici sui tre ordini di scuola. Attivazione di protocolli di accoglienza per nomadi, alunni con bisogni educativi speciali, minori di recente immigrazione. Nella scuola sono presenti strutture di riferimento per ordini: - INFANZIA: incontri di programmazione e verifica collegiali - PRIMARIA: incontri di programmazione e verifica collegiali per tutte le discipline - SECONDARIA DI I GRADO: incontri di programmazione e confronto per dipartimenti a classi parallele. L'analisi delle scelte adottate avviene attraverso la somministrazione di prove comuni sull'istituto i cui criteri sono condivisi in ambito dipartimentale. Particolare attenzione è data alla progettazione circa l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, con disturbi di apprendimento, agli stranieri e ai nomadi. (preso dal RAV 2018 e 2019)

Allegato:

curricolo verticale (2).pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'

Promuovere e interiorizzare comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.

Seguire le regole di comportamento ed assumersi le responsabilità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE

Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali.

Partecipare alla vita scolastica e sociale attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati.

Utilizzare la tecnologia di archiviazione per la condivisione dei dati, informazioni, contenuti digitali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PROGETTI COLLEGATI AGLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030

La scuola dell'infanzia promuove lo star bene e riconosce la pluralità di elementi che creano possibilità di crescita emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di



ciascuno e per creare la disponibilità nei bambini a fidarsi. Il progetto parte dal vissuto dei bambini sviluppando e approfondendo i concetti di sé e di identità, il concetto di appartenenza sia alla propria famiglia sia alla nuova famiglia quale è la comunità scolastica.

La scuola dell'infanzia inoltre propone la conoscenza e il rispetto di flora e fauna della terra e del mare, lo sfruttamento e le coltivazioni intensive di questi ambienti, l'inquinamento e le buone pratiche da attuare per preservare gli ambienti terrestri e acquatici.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le indicazioni nazionali del Ministero dell'istruzione hanno le basi in un decreto sull'autonomia, precisamente il D.P.R. 275/1999 "regolamento dell'autonomia", questo all'art.8 prevede che il Ministro della Pubblica Istruzione definisca per i tipi di indirizzo gli obiettivi generali del processo formativo, gli obiettivi specifici di apprendimento, (...) i criteri generali per l'organizzazione dei percorsi formativi. La storia del sistema scolastico ha visto poi nel 2004 la proposta dei piani personalizzati che mettono al centro l'allievo e contemporaneamente dei documenti prescrittivi indicanti i livelli essenziali di prestazione cui sono tenute le scuole del primo ciclo per garantire il diritto personale, sociale e civile



all'istruzione e alla formazione di qualità. Portfolio e tutor vengono criticati, decadono e con il D.M. 31 luglio 2007 vengono presentate le "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione". La progettazione è affidata alle scuole. " Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo". Nel 2012 viene emanato il testo definitivo delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione" con il D.M. 16 novembre 2012, n.254. Le indicazioni hanno come riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione europea con il testo " Raccomandazione 18/12 /2006 e fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento, e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascun campo di esperienza e disciplina. In merito al campo d'azione della definizione di curricolo e traguardi formativi dello stesso si fa un quadro riassuntivo dell'articolazione del primo ciclo di istruzione nella sua recente evoluzione storico-normativa (a titolo di promemoria) Il primo ciclo di istruzione è costituito dalla scuola primaria (ex elementari) e dalla scuola secondaria di primo grado (ex scuola media). La scuola primaria ha la durata di cinque anni ed è articolata in: un primo anno, considerato un continuum della scuola dell'infanzia e teso al raggiungimento delle strumentalità di base due periodi didattici biennali La scuola secondaria di primo grado si articola in tre anni : un periodo didattico biennale un terzo anno che assicura l'orientamento e il raccordo con il secondo ciclo di istruzione e formazione La scuola secondaria di primo grado ha attuato un riordino con il D.Lgs. 19 febbraio 2004, n.59 e per questo si articola in biennio più terzo anno. La suddetta riforma Moratti indicò come obiettivi di istruzione: la crescita delle capacità autonome di studio e il rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; il miglioramento, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, delle proprie conoscenze e abilità; lo sviluppo progressivo delle competenze e delle capacità di scelta in relazione alle proprie attitudini e vocazioni; la garanzia di strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; l'apprendimento di una seconda lingua dell'Unione europea; un aiuto per orientarsi nella successiva scelta di istruzione e formazione. Per il curricolo di Istituto si veda l'allegato presente su Scuola in Chiaro.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle istituzioni scolastiche è al centro dell'attenzione delle politiche educative nazionali e comunitarie. Ha un posto determinante nell'ambito della Strategia di Lisbona per il raggiungimento della crescita economica e della coesione sociale ed è uno degli obiettivi dell'Unione Europea per l'istruzione e la formazione da raggiungere entro il 2020. L'autonomia delle istituzioni scolastiche è finalizzata al conseguimento degli adeguati standard qualitativi rispondenti a criteri di EFFICACIA, EFFICIENZA e PRODUTTIVITA' attraverso: il miglioramento dell'INTEGRAZIONE scolastica la valorizzazione del RAPPORTO CON LE FAMIGLIE la qualificazione della FUNZIONE DELLA SCUOLA NEL CONTESTO TERRITORIALE In termini di EFFICACIA lavoriamo sul rapporto RISULTATI /OBIETTIVI Termini che deve stabilire il CURRICOLO VERTICALE e il P.d.M. Overo il P.d.M. ha come strumento operativo il Curricolo Verticale e la sua operatività reale nell'istituto. Ricordiamo che non lavoriamo in astratto ma in un contesto complesso fatto di numerosi stakeholder e che una scuola innovatrice persegue l'obiettivo del miglioramento della propria azione educativa tenendo conto del processo, del servizio e del prodotto. Processo è ciò che indichiamo come CURRICOLO VERTICALE Servizio è come realizziamo i PROCESSI INDICATI NEL CURRICOLO nel rapporto con il pubblico e in rapporto con l'ambiente di apprendimento (spazi e mezzi a disposizione) Prodotto è il risultato materiale e umano (successo formativo dello studente e successo umano della scuola che promuove lo star bene a scuola e lo star bene della scuola nel suo territorio)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sono fissati al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado Sono riferimenti per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona. Sono prescrittivi e impegnano le istituzioni scolastiche al loro conseguimento a garanzia dell'unità e della qualità del servizio nazionale di istruzione. Le scuole sono libere nelle scelte per perseguirli LE OTTO COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER LA CITTADINANZA 1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare ad imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale



%(sottosezione0315.label)

%(sottosezione0316.label)

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto di alfabetizzazione, recupero e potenziamento

Scuola primaria, dell'infanzia e della secondaria di primo grado - attività di insegnamento individualizzato e/o a piccolo gruppo destinate ai bambini per cui sono riscontrati bisogni educativi speciali o in particolari situazioni per le quali si rendano necessari interventi didattici di rinforzo; - alfabetizzazione alunni stranieri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Rafforzare l'inclusione e la capacità d'interagire e di lavorare in gruppo. Potenziare la fiducia dell'allievo nelle proprie abilità. Saper prendere consapevolezza delle proprie e delle altrui potenzialità per imparare a costruire uno stile di apprendimento personalizzato. Saper utilizzare la lingua, non solo per gli scambi quotidiani, ma arricchendo man mano il lessico e le strategie



comunicative.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

● Progetto comunicazione e espressività

Il laboratorio è quindi un luogo fisico, possibilmente attrezzato, ma è anche una modalità di lavoro che mette in atto la relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva, che unisce teoria e pratica, integra dimensioni personali, cognitive sociali, affettive e che sviluppa inclinazioni, potenzialità e attitudini. Da anni nel nostro Istituto, con l'ausilio di professionalità specifiche, organizziamo durante l'orario scolastico vari laboratori che trattano tipologie di linguaggi alternativi alla parola, cercando di dare continuità alla tematiche affrontate; in particolare il percorso si realizza in ambito musicale, espressione corporea (danza, mimo...) teatrale, informatico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Strutturare momenti di dialogo e condivisione sulla mission e sulla vision dell'istituto. Organizzare momenti formativi per favorire un lessico comune in funzione del traguardo prioritario individuato e specificato nel PdM.

Traguardo

Migliorare il successo formativo e la consapevolezza del valore del successo formativo nei soggetti coinvolti.

Risultati attesi

Costruire un percorso inclusivo trasversale e condiviso tra tutti gli ordini di scuole presenti sul territorio. Sviluppare tra i diversi protagonisti dell'offerta formativa del territorio un linguaggio comune con il quale progettare iniziative di inclusione. Creare strutture didattico metodologiche a supporto delle attività inclusive. Favorire la comprensione che la diversità è un valore aggiunto. Favorire lo sviluppo e l'utilizzo di linguaggi non verbali come strumento di accoglienza e dialogo. Ampliare le forme di coinvolgimento e di partecipazione delle famiglie, in particolare quelle degli alunni stranieri. Costruire spazi condivisibili di memoria delle diverse culture che si



incontrano all' interno della scuola.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Spazio polivalente
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Progetto Star bene a scuola

Nell' Istituto Comprensivo le attività svolte ogni anno nell'ambito dell'educazione alla salute sono numerose e di qualità in tutti gli ordini di scuola. ELENCO PROGETTI INSERITI NELL'AREA "STAR BENE A SCUOLA": SCUOLA DELL'INFANZIA Ricordi, Test BIN, Test PRCR, Emozioni...in gioco, Yoga e arte, Mani in pasta, Giochiamo con il coding, Il linguaggio delle emozioni, Imparo giocando con la CAA, Pensieri e parole per crescere. SCUOLA PRIMARIA Laboratorio d'italiano come L2, Leggere ti fa volare, Teatrando a scuola, Insieme per crescere e per conoscere la storia, La France et le français, Biblioteca a scuola, Scrittura creativa, Scacchi in classe. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Stop al bullismo, Educare all'affettività: l'importanza delle emozioni, Educare alla sessualità, Interventi dei volontari della CRI sez. di Villafranca, Giochi matematici del Mediterraneo, Le dipendenze, Corsi di preparazione al KEY e al DELF A2, Big Challenge, Gruppo sportivo pomeridiano, Music project, Orto et labora. E' importante ricordare che molti progetti inseriti in altre aree (fasce deboli, espressività, continuità, comunicazione, nuovi linguaggi) concorrono alla promozione alla salute.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Analizzare le competenze attese per indirizzare gli alunni verso la realizzazione di sé in una società democratica.

Traguardo

Sviluppare e acquisire le competenze per indirizzare gli alunni verso la realizzazione



di sé in una società democratica.

Risultati attesi

Negli ultimi anni il concetto di salute ha subito una profonda evoluzione passando dal significato di assenza di malattia a quello di uno stato di benessere fisico, psichico e sociale, in costante rapporto dinamico con l'ambiente e il territorio in cui una persona vive, pensa, agisce e si relaziona. La promozione della salute, intesa come processo che rende le persone capaci di aumentare il controllo della propria salute e migliorarla, è considerata l'obiettivo prioritario dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. E' necessario predisporre sempre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza (sapere), induca comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere). La scuola rappresenta un luogo privilegiato per instaurare un dialogo sulla salute e sui corretti stili di vita, in quanto è punto d'incontro di tutti gli interventi finalizzati all'educazione degli individui. Gli interventi nel mondo scolastico rappresentano una scelta importante sotto il profilo strategico per la presenza di soggetti in età eterogenee, la concreta possibilità di un coinvolgimento globale, la possibilità di concertare le attività e pianificare gli interventi. La scuola come istituzione è consapevole delle responsabilità sociali oltre che culturali verso le nuove generazioni. I concetti del "vivere il proprio corpo" in modo consapevole, personale, critico, soddisfacente e creativo e della capacità di relazionarsi in modo corretto con le altre persone e l'ambiente, quali costituenti fondamentali dell'equilibrio della persona, sono stati ripresi e sanciti dal documento di sintesi dei gruppi di lavoro per il riordino dei cicli di istruzione approvato dal MIUR il 7 febbraio 2012. Alla scuola, luogo deputato alla formazione dei bambini e dei giovani, è richiesto quindi un nuovo e maggiore impegno alla promozione della salute. E' in effetti convinzione condivisa che un'azione rivolta nei confronti dei giovani, dei loro stili di vita e di consumo, della corretta alimentazione, sessualità e tutte quelle attività il cui impatto sulla salute è evidente, nell'immediato o nell'età adulta, debba essere il principio fondamentale di salute che la società e una nazione deve perseguire e che, solo attraverso una forte collaborazione con le istituzioni scolastiche, tale obiettivo possa essere raggiunto. Una politica per la salute - contribuisce alla visione complessiva della scuola - dimostra alle famiglie ed alla comunità locale che la scuola è leader nel promuovere salute e benessere dei propri studenti - aiuta gli studenti e il personale scolastico a fare scelte più salutari - agisce in rete con altre agenzie del territorio per formare un cittadino protagonista

Destinatari

Gruppi classe



	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Spazio polivalente
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Tutte le attività svolte nell'ambito della promozione della salute partono da un piano di azione concordato tra i soggetti che hanno la facoltà di intraprenderlo e sostenerlo.

La scuola al suo interno racchiude diverse anime ed esigenze, convivono sensibilità ed interessi professionali differenti nei confronti di determinate tematiche. A volte si possono presentare emergenze o situazioni contingenti, non programmate e non programmabili, da affrontare con competenza e professionalità.

L'educazione alla salute riguarda trasversalmente tutti coloro che vivono ed operano nella scuola nell'ottica di una cultura diffusa. Ogni soggetto infatti nell'esercitare la propria cittadinanza favorisce o inibisce la promozione della salute e del benessere condizionando il clima scolastico.

Quello che a tutt'oggi manca è un team che sia rappresentativo di tutta la comunità scolastica, eterogeneo per competenze, costituito da persone motivate ed interessate a lavorare per la promozione della salute e ad assumersi responsabilità. Il team dovrà avere il tempo e lo spazio per conoscersi, condividere valori e scegliere priorità operative, condividere strumenti e metodi per lavorare, organizzarsi e gestirsi al suo interno.



● Progetto Lingue Straniere

Tutti gli ordini di scuola attivano percorsi di approccio alle lingue straniere attraverso attività ludiche, situazioni di drammatizzazione, imitazione utilizzando diversi linguaggi espressivi (musica, movimento, canto...) La presenza, in alcuni contesti, di docenti di madre lingua favorisce l'apprendimento della lingua "viva" potenziando le quattro abilità. Nella Secondaria di I grado è offerta all'utenza la possibilità di conseguire certificazioni linguistiche riconosciute a livello europeo (KEY, DELF...)

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Analizzare le competenze attese per indirizzare gli alunni verso la realizzazione di sé in una società democratica.

Traguardo

Sviluppare e acquisire le competenze per indirizzare gli alunni verso la realizzazione di sé in una società democratica.

Risultati attesi

Costruire codici linguistici verbali e non verbali comuni che educino alla relazione e alla mediazione con gruppi etnici e culture altre. Avviare all'apprendimento dell'inglese (lingua più diffusa all'interno della Comunità Europea) e del francese. Favorire la comprensione che la diversità è un valore aggiunto. Creare strutture didattico-metodologiche a supporto delle attività di scambio.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne (docenti di madre lingua)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Spazio polivalente

Aula generica

● Progetto di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento (scuola dell'infanzia e primaria)

Il progetto si colloca nell'ambito dell'area tematica del "Benessere a scuola". L'individuazione precoce delle difficoltà non è un obiettivo diagnostico, ma mira ad indirizzare in modo corretto l'attività di potenziamento ed essere di supporto alla famiglia con protocolli standardizzati e a costo decisamente contenuto. Per questo motivo, gli insegnanti stessi somministrano agli alunni prove create da studiosi esperti appositamente per la scuola. Esse si svolgono come normali attività d'aula, generando il minimo impatto emotivo su alunni e famiglie.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Strutturare momenti di dialogo e condivisione sulla mission e sulla vision dell'istituto. Organizzare momenti formativi per favorire un lessico comune in



funzione del traguardo prioritario individuato e specificato nel PdM.

Traguardo

Migliorare il successo formativo e la consapevolezza del valore del successo formativo nei soggetti coinvolti.

Risultati attesi

Individuare correttamente e in modo precoce le difficoltà e i disturbi di apprendimento e intervenire tempestivamente ; evitare agli alunni fenomeni di demotivazione, disagio ed emarginazione; costruire un sistema condiviso utile anche al passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Spazio polivalente
	Aula generica

Approfondimento

Modalità di somministrazione nella Scuola dell'Infanzia

Nelle Scuole dell'Infanzia di Baldichieri, Ferrere, Monale, Montafia, sulla base della formazione svolta negli anni precedenti, le insegnanti sottopongono ai bambini di 5 anni una serie di test per la prevenzione di eventuali difficoltà di apprendimento della lettura e della scrittura e di eventuali difficoltà relative all'apprendimento matematico. L'esito della somministrazione delle prove sarà di valido supporto alle insegnanti per programmare successivamente le attività di letto scrittura e di logico matematica.



Per quanto riguarda l'area linguistica verrà utilizzato materiale proveniente dal gruppo di ricerca MT, coordinato dal prof. Cesare Cornoldi dell'Istituto di Psicologia dell'Università di Padova (PRCR-2/2009). Le prove, rivolte ai bambini di cinque anni, consentono la promozione di alcuni processi di base implicati in attività lessicali via via più complesse; sono inoltre destinate al recupero di abilità mancanti.

Per quel che riguarda l'area matematica si utilizzerà la Batteria per la valutazione dell'intelligenza numerica in bambini dai 4 ai 6 anni (BIN 4-6), elaborata da Adriana Molin, Silvana Poli e Daniela Lucangeli. Esse consentono una valutazione accurata delle competenze numeriche e di conteggio e l'individuazione di profili a rischio di difficoltà nell'apprendimento delle abilità di calcolo.

Modalità di somministrazione nella Scuola Primaria (vedere protocollo di somministrazione allegato)

Gli insegnanti delle Scuole Primarie di Baldichieri, Ferrere, Monale, Montafia, Villafranca, dopo aver condiviso modalità di utilizzo differenti delle prove strutturate MT e Ac-mt, hanno deciso di inserirle all'interno del protocollo delle prove comuni d'Istituto poiché prove strutturate idonee e calibrate alla fascia d'età, integrandole con prove organizzate dai docenti.

Durante l'anno scolastico i vari test vengono effettuati tre volte: prova iniziale, intermedia e finale per le classi II, III, IV e V).

Il test AC-MT di valutazione delle abilità di calcolo e soluzione di problemi è uno strumento di misurazione delle abilità matematiche in alunni dai 6 agli 11 anni, di facile e rapida somministrazione e, al contempo, con buone proprietà psicometriche. Nel protocollo di somministrazione vengono utilizzate solo le prove collettive, le prove individuali solo per i casi dubbi o negativi, al fine di individuare esattamente l'area di intervento.

Le Prove di Lettura MT-2 valutano, oltre le abilità di lettura, anche quelle di comprensione del testo. La misurazione di tali abilità costituisce una verifica trasversale, che interessa tutte le discipline in cui è richiesto l'uso di testi scritti ed è in relazione anche con le abilità di studio e con l'individuazione di eventuali difficoltà di apprendimento. Le prove permettono di monitorare in precisi momenti dell'anno scolastico il corretto sviluppo di tali abilità e consentono di individuare eventuali difficoltà di apprendimento.

La rapidità di lettura viene proposta solo agli alunni di classe seconda o a quegli alunni che risultino in difficoltà, così come le prove approfondite di comprensione del testo.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto star bene a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



La scuola mira a formare i giovani a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi insegnando loro ad abitare il mondo in modo nuovo. Inoltre grazie alla collaborazione con adulti si auspica di ridurre i conflitti tra le generazioni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Creazione e manutenzione di un orto su uno spazio offerto dal Comune coinvolto: tale attività vede impegnati alunni, docenti, alcuni genitori e volontari dell'Ente proprietario che offrono esperienza e disponibilità pratica.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

NUOVO PNSD

Macroarea 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Progetto SCUOLA
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

L'idea del nostro Istituto è quella di creare laboratori che non siano solo contenitori di tecnologia, ma piuttosto "luoghi di innovazione": tutte le scuole dell'IC sono potenziate in termini di hardware (incremento delle postazioni fisse, portatili, videoproiettori, videocamere e fotocamere digitali, LIM) e software (aggiornamento dei programmi in uso, ricerca di programmi open source), inoltre l'intero impianto di connessione alla rete è cablato in modo da far raggiungere le aule dei plessi dal segnale wireless grazie sia alla partecipazione agli avvisi PON sia ai finanziamenti privati, collaborazioni con gli Enti Locali e risorse proprie.

È stata curata anche la formazione del personale docente.

1. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
2. Creare nuovi spazi per l'apprendimento.
3. Riorganizzare il tempo del fare scuola.



Macroarea 1. Strumenti

Attività

4. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.
5. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.
6. Educare all'utilizzo del web: conoscere i pericoli che derivano da un utilizzo improprio o non accompagnato di Internet,

Macroarea 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Alfabetizzazione digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

Destinatari: gli alunni e le alunne dell'Istituto comprensivo.

Competenze attese:

Il percorso è strutturato per tracciare un modello orientato alla formazione di "Competenze Digitali"

Come funziona il computer: le cartelle ed i file, i dispositivi (chiavette, Dischi Esterni, Macchine fotografiche, smartphone), scrivere testi, utilizzare fogli di calcolo, utilizzare programmi per creare video

Navigare e cercare nel web in sicurezza: conoscere programmi didattici free on line e piattaforme, leggere e spedire posta elettronica, proteggere il computer (virus, malware), proteggere i dati personali,



Macroarea 2. Competenze e contenuti Attività

Conoscere i rischi e l'uso consapevole dei social network
(Facebook, Twitter, You tube, Instagram etc...)

Sperimentare i servizi collaborativi (lavorare, imparare,
condividere)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA MONALE - ATAA810013

SCUOLA INFANZIA FERRERE - ATAA810024

SCUOLA INFANZIA MONTAFIA - ATAA810035

SCUOLA INFANZIA BALDICHIERI - ATAA810046

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione ha un ruolo importantissimo ed è la conseguenza di un'attenta osservazione dei bambini da parte delle insegnanti, che cercano di rilevarne non solo le difficoltà, ma anche di documentare e sostenere le abilità, le conoscenze e le attitudini man mano acquisite.

Le insegnanti delle scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di Villafranca hanno condiviso alcune griglie di osservazione/valutazione per i bambini di 3 - 4 - 5 anni (vedi allegato).

Agli alunni di 5 anni sulla base dell'esperienza degli anni precedenti, vengono somministrati una serie di test per la prevenzione di eventuali difficoltà di apprendimento della lettura e della scrittura e di eventuali difficoltà relative all'apprendimento matematico.

Per quanto riguarda l'area linguistica verrà utilizzato materiale che è il risultato finale di alcune ricerche condotte dal gruppo MT coordinato dal prof. Cesare Cornoldi dell'Istituto di Psicologia dell'Università di Padova (PRCR-2/2009).

Per quel che riguarda l'area matematica si utilizzerà la Batteria per la valutazione dell'intelligenza numerica in bambini dai 4 ai 6 anni (BIN 4-6) elaborata da Adriana Molin, Silvana Poli e Daniela Lucangeli.

Allegato:

scheda di valutazione 3-4-5.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda all'allegato inserito nella sezione Curricolo di Educazione Civica

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA "GORIA" VILAFRANC - ATMM810017

SCUOLA MEDIA STATALE BALDICHIER - ATMM810028

SCUOLA MEDIA "ALFIERI" MONTAFIA - ATMM810039

Criteri di valutazione comuni

Il processo di valutazione terrà conto della valutazione diagnostica come analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base per affrontare compiti di apprendimento; valutazione formativa o in itinere per una costante verifica della validità dei percorsi formativi, serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento e scegliere soluzioni migliori riprogettando eventualmente il percorso; valutazione sommativa periodica o annuale per fare un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni mediante attribuzione di voti numerici espressi in decimi e delle competenze acquisite mediante un giudizio analitico

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda all'allegato inserito nella sezione Curricolo di Educazione Civica



Criteri di valutazione del comportamento

TABELLA DEI CRITERI DI COMPORTAMENTO

INDICATORI

ECCELLENTE 10

CORRETTO 9

ADEGUATO 8

ACCETTABILE 7

NON SEMPRE ACCETTABILE 6

INDISCIPLINATO 5

IMPEGNO Notevole Costante Abbastanza regolare Incostante Episodico Assente

ATTEGGIAMENTO Rispettoso con buon autocontrollo Rispettoso Sostanzialmente rispettoso Non sempre rispettoso

Non sempre rispettoso Irrispettoso

PARTECIPAZIONE Attiva e collaborativa Quasi sempre attiva Corretta

Discreta Scarsa Nulla

FREQUENZA Assidua Regolare Regolare Abbastanza regolare Abbastanza regolare Irregolare

RISPETTO DELLE CONSEGNE Costante Costante Episodica mancanza di materiale Ricorrente mancanza di materiale e/o di firme sul diario

Ricorrente mancanza di materiale e/o di firme sul diario

Continua mancanza di materiale e/o di firme sul diario

Allegato:

Tabella criteri di comp. SECONDARIAI GRADO I.C. VILAFRANCA D' ASTI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di non ammissione all'anno successivo :

il Consiglio di Classe in caso di presenza nella scheda di valutazione finale di una o più valutazioni insufficienti, per la NON ammissione valuterà alcuni dei seguenti requisiti (non uno solo):

- frequenza inferiore ai 3/4 del monte ore annuale NON riconducibile a gravi motivi documentati;
- frequenza molto irregolare con difficoltà di valutazione in una o più materie (pur rientrando nei 3/4



del monte ore annuale);

- un numero di insufficienze più o meno gravi maggiore di tre;
- i risultati negativi NON sono ascrivibili a carenze o difficoltà certificate da documentazione presente agli atti;
- nonostante gli interventi di recupero effettuati durante l'anno scolastico, gli obiettivi minimi NON sono stati raggiunti;
- possibilità di inserimento in una classe con caratteristiche che si possono ritenere più favorevoli alla collaborazione e all'aiuto, anche rispetto al numero di studenti frequentanti;
- situazione socio-familiare che non si ritiene influisca significativamente sui parametri di valutazione

complessiva (attenzione, concentrazione, riflessione, ecc.)

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteria di ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

il Consiglio di Classe in caso di presenza nella scheda di valutazione finale di una o più valutazioni insufficienti, per la NON ammissione valuterà alcuni dei seguenti requisiti (non uno solo):

- frequenza inferiore ai 3/4 del monte ore annuale NON riconducibile a gravi motivi documentati;
- frequenza molto irregolare con difficoltà di valutazione in una o più materie (pur rientrando nei 3/4 del monte ore annuale);
- un numero di insufficienze più o meno gravi maggiore di tre;
- i risultati negativi NON sono ascrivibili a carenze o difficoltà certificate da documentazione presente agli atti;
- nonostante gli interventi di recupero effettuati durante l'anno scolastico, gli obiettivi minimi NON sono stati raggiunti;
- situazione socio-familiare che non si ritiene influisca significativamente sui parametri di valutazione

complessiva (attenzione, concentrazione, riflessione, ecc.)

Criteria per la valutazione del colloquio d' Esame di Stato

Aspetti della valutazione:

1. Capacità di argomentazione
2. Capacità di risoluzione di problemi
3. Pensiero critico e riflessivo
4. Collegamento organico tra le varie discipline



5. Competenze di Cittadinanza e Costituzione

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA BALDICHIERI - ATEE810018

SCUOLA PRIMARIA FERRERE CAP. - ATEE810029

SCUOLA PRIMARIA MONALE - ATEE81003A

SCUOLA PRIMARIA MONTAFIA - ATEE81004B

SCUOLA PRIMARIA VILAFRANCA - ATEE81005C

Criteri di valutazione comuni

Il processo di valutazione terrà conto della valutazione diagnostica come analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base per affrontare compiti di apprendimento; valutazione formativa o in itinere per una costante verifica della validità dei percorsi formativi, serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento e scegliere soluzioni migliori riprogettando eventualmente il percorso; valutazione sommativa periodica o annuale per fare un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni mediante attribuzione di giudizi descrittivi declinati in quattro livelli di apprendimento.

Allegato:

valutazione primaria 20-21.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda all'allegato inserito nella sezione Curricolo di Educazione Civica



Criteri di valutazione del comportamento

non rispetta le regole comuni, gli spazi e i materiali della scuola; non è sensibile ai richiami degli insegnanti: non adeguato.

Assume un comportamento non sempre rispettoso delle regole comuni, degli spazi e dei materiali : non sempre adeguato.

Normalmente rispetta regole comuni , spazi e materiali della scuola: accettabile.

Rispetta le regole comuni, gli spazi e i materiali della scuola: adeguato.

Rispetta le regole comuni con costanza e piena consapevolezza; usa in modo appropriato gli spazi e i materiali della scuola: eccellente.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola attiva molteplici percorsi per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali in collaborazione con enti territoriali quali ASL e Regione: progetto Telescuola e Scuola a domicilio per ragazzi con marcato disagio fisico-motorio. Molteplici sono i progetti volti al potenziamento e al recupero attivati nell'Istituto, fra questi il progetto Regionale Dispersione, interpretato in percorsi di musica e di teatro. L'Istituto riserva attenzione ai nuovi e diversi linguaggi, alla musica, al teatro e al cinema, favorendo temi di cittadinanza e intercultura. I progetti che trovano finanziamenti nel FIS hanno come obiettivo l'inclusione così come progetti PON realizzati. Gli insegnanti curricolari e di sostegno lavorano in concerto in orizzontale e in verticale per garantire un percorso coerente, aggiornato e progressivo attraverso un monitoraggio cadenzato e regolare. Particolare attenzione si pone all'individuazione dei disturbi di apprendimento con prove PRCR e BIN 46 nella scuola dell'infanzia e con prove MT e AC-MT nella primaria. Vi sono attività di accoglienza per alunni stranieri e percorsi di lingua italiana, sviluppati all'interno della didattica in collaborazione fra gli ordini di scuola.

Punti di debolezza

Gli insegnanti curricolari e di sostegno in alcuni casi utilizzano metodologie che non sempre favoriscono una didattica inclusiva ed efficace a causa di una mancanza di esperienza o formazione nello specifico ambito del sostegno. E' stata fatta una parziale verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione che ha coinvolto la commissione HC.

Recupero e potenziamento

Punti di forza



L'Istituto attiva percorsi di recupero per studenti con difficoltà scolastiche di varia tipologia, individuati negli incontri collegiali. Tutte le tipologie di difficoltà di apprendimento e relazione sono monitorate e affrontate mediante la stesura di documenti di personalizzazione didattica. La valutazione dei risultati avviene attraverso la somministrazione di prove, viene analizzata dal team dei docenti della classe per verificarne l'efficacia e ricalibrare, se necessario, l'intervento. In alcuni casi gli studenti con particolari attitudini disciplinari sono avviati al potenziamento delle loro capacità attraverso gruppi di interesse e cooperative learning in cui si utilizza la peer education utile anche per l'inclusione dei ragazzi con difficoltà o laboratori di potenziamento e recupero per aree e discipline. In base alla tipologia della difficoltà si struttura un ambiente di apprendimento che utilizza i molteplici canali di comunicazione dalle mappe concettuali, a percorsi con compiti differenziati e attività laboratoriali.

Punti di debolezza

La molteplicità della casistica dei bisogni educativi rende difficile l'aggiornamento del docente per ogni singolo caso. La carenza dei fondi a disposizione non aiuta a dare sostegno all'aggiornamento e alla retribuzione delle ore eccedenti specialmente dove non esiste possibilità di flessibilità oraria. Mancanza di figure stabili di supporto, come psicologi, che osservino il caso insieme al team docente per individuare la modalità di intervento ottimale. Difficoltà della famiglia a comprendere il confronto con il team docente che segnala il problema di apprendimento o relazionale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. viene predisposto per un ogni alunno disabile dopo un periodo fondamentale di conoscenza dell'alunno e del contesto in cui è inserito. La conoscenza dell'alunno si ottiene tramite la lettura del Profilo Descrittivo di Funzionamento e, se presente, della documentazione della scuola precedente. Fondamentali sono gli incontri con operatori sanitari e famiglia. Importante poi è la conoscenza del contesto per definire risorse umane e materiali indispensabili per attivare progetti e attività individuali. Si definiscono quindi gli obiettivi del PEI ricordando che tali obiettivi devono essere compatibili alle potenzialità degli alunni e modificabili durante il corso dell'anno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Viene redatto insieme all' insegnante di sostegno, agli insegnanti della classe, alla famiglia e agli operatori sanitari.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta una risorsa fondamentale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità educativa. La collaborazione con la famiglia richiede di essere costruita costantemente ed essere verificata con feedback a cadenza programmata, per questo gli insegnanti organizzano colloqui periodici con la famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento nella creazione di percorsi personalizzati



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità seguono le indicazioni del PEI e si diversificano a seconda della tipologia di alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto predispone incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per garantire la continuità non solo formale ma anche sostanziale del percorso intrapreso al fine di assicurare quanto più possibile il successo formativo di ciascun soggetto.



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORI DEL DS	Sostituire il DS in caso di assenza o impedimento. Svolgere su delega particolari compiti organizzativi e gestionali. Curare i rapporti con le famiglie e gli enti esterni. Analizzare e monitorare le attività inserite nel PTOF. Coordinare e collaborare con i docenti incaricati di Funzioni strumentali al PTOF
FUNZIONI STRUMENTALI	COORDINAMENTO AL SOSTEGNO EDUCATIVO, ALLO SVILUPPO DELL'APPRENDIMENTO O ALL'INCLUSIONE ; Gestione PTOF, RAV, PdM, RS; Sicurezza; Referente Invalsi; Referente Educazione motoria ed attività sportive; Continuità ed orientamento; Star bene a scuola; Referente scuole infanzia.
RESPONSABILE DI PLESSO	Coordinamento di ciascun plesso a livello organizzativo; comunicazione orizzontale e verticale.
NIV	Al N.I.V. sono attribuite funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa di : Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF, del PdM e RS. Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI



Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestione della parte amministrativo-contabile dell'Istituzione scolastica: bilancio, piano annuale, pagamenti, incassi, acquisti, inventario
Ufficio protocollo	Gestione burocratica delle comunicazioni in entrata ed in uscita e della documentazione interna ed esterna
Ufficio per la didattica	Gestione contratti, nomine, pensionamenti, permessi, ferie, malattia, infortuni del personale dei tre ordini di scuola
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione contratti, nomine, pensionamenti, ferie, permessi, malattia, infortuni del personale ATD

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

portaleargo.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE SICUREZZA AMBITO 13

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

FORMAZIONE A.T.A.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali



Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati •Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

CONVENZIONE CON ENTI LOCALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività accoglienza alunni
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Promotore convenzione con Enti Locali

CONVENZIONE CON ENTI LOCALI PER UTILIZZO LOCALI SCOLASTICI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività culturali, sportive, ricreative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Membro aderente alla convenzione

RETE CONTRO IL BULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituire il DS in caso di assenza o impedimento. Svolgere su delega particolari compiti organizzativi e gestionali. Curare i rapporti con le famiglie e gli enti esterni. Analizzare e monitorare le attività inserite nel PTOF. Coordinare e collaborare con i docenti incaricati di Funzioni strumentali al PTOF.	2
Funzione strumentale	BES area svantaggi e disabilità; Gestione PTOF, RAV, PdM; Sicurezza; SOS Invalsi; Continuità ed orientamento; Registro elettronico; Area digitale; Benessere ed inclusione; Referente infanzia; Coordinamento educazione civica.	9
Responsabile di plesso	Coordinamento di ciascun plesso a livello organizzativo; comunicazione orizzontale e verticale.	14
Coordinatore dell'educazione civica	Il coordinatore dell'educazione civica d'istituto, dopo adeguata formazione erogata dal ministero, restituisce ai docenti di ogni ordine i nodi fondamentali trattati, al fine di creare un curriculum verticale omogeneo e la relativa valutazione; coordina le riunioni dei docenti referenti di plesso e di classe, cura l'organizzazione della valutazione nella sua	1



	peculiarità di essere trasversale a tutte le discipline	
NIV	Al N.I.V. sono attribuite funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa di : Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF, del PdM e RS. Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme.	4
Continuità e orientamento	Attività di raccordo tra gli ordini e di orientamento verso la scuola secondaria di II grado.	6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di supporto e potenziamento in classe o piccoli gruppi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	5
Docente di sostegno	Supporto alle attività didattiche ordinarie e di recupero relativamente alle competenze ed abilità nelle varie discipline con interventi mirati	2



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

agli allievi per i quali si riscontri la necessità di affiancamento
Impiegato in attività di:

- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Potenziamento alle attività didattiche ordinarie e di recupero relativamente alle competenze ed abilità in Lingua straniera Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
---	---	---

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Potenziamento alle attività didattiche ordinarie e di recupero relativamente alle competenze ed abilità in Lingua straniera Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
--	---	---

ADMM - SOSTEGNO	Supporto alle attività didattiche ordinarie e di recupero relativamente alle competenze ed abilità nelle varie discipline con interventi mirati agli allievi per i quali si riscontri la necessità di affiancamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	1
-----------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione della parte amministrativo-contabile dell'Istituzione scolastica: bilancio, piano annuale, pagamenti, incassi, acquisti, inventario.

Ufficio protocollo

Gestione burocratica delle comunicazioni in entrata ed in uscita e della documentazione interna ed esterna.

Ufficio per la didattica

Gestione contratti, nomine, pensionamenti, permessi, ferie, malattia, infortuni del personale dei tre ordini di scuola.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione contratti, nomine, pensionamenti, ferie, permessi, malattia, infortuni del personale ATD

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://portaleargo.it/auth/sso/login>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Sicurezza Ambito 13

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• ASL
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Formazione A.T.A.

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di formazione accreditati



- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione con Enti Locali**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività accoglienza alunni

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore convenzione con Enti Locali

Denominazione della rete: **Convenzione con Enti Locali per utilizzo locali scolastici**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



- Attività culturali, sportive, ricreative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Membro aderente alla convenzione

Denominazione della rete: Rete contro il bullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Lettura INVALSI

Corso di tre ore sulla lettura dei dati INVALSI restituiti, quale punto di partenza per una riflessione su obiettivi e didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
--	---

Destinatari	Docenti Scuola Primaria e Secondaria di I Grado
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Peer review
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione Registro ARGO

Incontri in itinere per la parte didattica e amministrativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	tutto il personale
-------------	--------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Approfondimento

Ai Dirigenti Scolastici ai Referenti dell'Inclusione delle scuole appartenenti all'Ambito 13 della provincia di Asti

Oggetto: Organizzazione e Avvio corso di formazione ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021.

Visto quanto emerso dall'incontro del 08/11/2021 presso la scuola Polo formazione Ambito 13

Visto l'elenco dei partecipanti fatto pervenire dalle Istituzioni Scolastiche

Visto quanto emerso dall'incontro del 07/12/2021 con la Dott.ssa PRINCI Floriana

Considerato gli argomenti: • Panoramica sulla normativa vigente • Dalla lettura della diagnosi (Conoscenza sommaria dei codici ICD-10 e DSMV) all'individuazione delle metodologie didattiche ed educative più opportune - lezione e esercitazione sulla lettura di protocolli • Le principali tipologie di disabilità Ritardo mentale, Disturbi pervasivi dello sviluppo, le principali sindromi genetiche (Down, Williams, X fragile, Noonan, Angelman...), la disabilità fisica • Conoscenza dell'ICF e costruzione del PEI • La progettazione educativa e didattica secondo un'ottica inclusiva • Didattica speciale nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Questa lezione avrà un taglio laboratoriale volto a rendere consapevoli i docenti sull'opportunità e utilità delle metodologie didattiche scelte ed utilizzate. • La relazione con le famiglie e con la rete di riferimento.

Si comunica che il corso sarà così organizzato: • 16 ore di formazione Teorica generale gestite dalla scuola Polo; • 8 ore di formazione Laboratoriale dedicate ad ogni Istituzione Scolastica, ogni scuola gestirà queste ore in autonomia previo accordo con la dott.ssa Princi; • 1 ora per il Test finale (che serve ai fini statistici) gestita dalla scuola Polo, la data sarà concordata al termine del percorso di formazione. •

Le 16 ore di formazione Teorica generale ed il test saranno on-line su piattaforma TEAMS (non è necessario avere un account office 365 per accedere) il Link sarà inviato la settimana prima dell'inizio del corso. ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "ALBERTO CASTIGLIANO"

• Il corso non essendo caricato su piattaforma SOFIA, sarà cura della scuola Polo fornire gli Attestati



di Partecipazione ed il materiale messo a disposizione dalla dott.ssa Princi.

Le date per le 16 ore della Formazione Generale sono:

Corso 1

Istituzione Scolastica N° Partecipanti Data e Ora

IC Moncalvo 32 giovedì 13/1 h.14,30- 18,30

IC Castelnuovo/Cocconato / Montiglio 30 venerdì 21/1 h. 14,30 - 18,30

IIS "A. Castigliano" - ASTI 36 giovedì 27/1 h.14,30 - 18,30

Brofferio - ASTI 33 lunedì 31/1 h. 14,30 - 18,30

IIS Alfieri - ASTI 25

IIS Giobert - ASTI 10

Corso 2

Istituzione Scolastica N° Partecipanti Data e Ora

5° Circolo ASTI 29 giovedì 3/2 h. 14,30- 18,30

IC Castell'Alfero 25 martedì 8/2 h.14,30 - 18,30

IC Villanova 25 lunedì 14/2 h. 14,30 -18,30

IC San DAMIANO 33 martedì 22/2 h. 14,30 - 18,30

1° circolo ASTI 31

IC Villafranca 20

Rimaniamo a Vostra disposizione per qualunque chiarimento, per le comunicazioni si prega di utilizzare il seguente indirizzo mail cts@ipsiacastigliano.it

RingraziandoVi per la collaborazione, si porgono cordiali saluti.



Asti, 14 dicembre 2021

La Dirigente Scolastica Dott.ssa Martina Gado



Piano di formazione del personale ATA

Formazione Registro ARGO

Descrizione dell'attività di formazione

Rapporti con l'utenza e il personale

Destinatari

Tutto il personale non docente

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola